



Lo studio

Risparmi aumentano fino al 20% del reddito

MILANO

■ La pandemia fa esplodere il risparmio precauzionale. I depositi bancari crescono di 126 miliardi da settembre 2019 a settembre 2020, nonostante una riduzione del Pil che dovrebbe essere valutata in circa 168 miliardi (122 dei quali già accertati nei primi nove mesi dell'anno). La propensione al risparmio si impenna dall'11,8 al 20% del reddito. Sono alcuni dei dati che emergono dall'Indagine sul risparmio degli italiani nel 2020. Il rapporto è stato curato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo insieme al [Centro Einaudi](#). Per il 3,1% degli intervistati la crisi sanitaria è diventata una crisi economica profonda: 600 mila famiglie potenzialmente in difficoltà. Una famiglia su due (47%) è costretta a ricorrere ai risparmi per far fronte alle difficoltà, ma solo il 10,2% vi attinge in misura significativa; il 15,3% vede le entrate ridursi significativamente o addirittura azzerarsi (3,1%); il 19,4% ha chiesto e ottenuto aiuti economici. La crisi sanitaria peggiora anche le

aspettative. Il saldo tra chi prevede un miglioramento e chi attende invece un peggioramento delle prospettive di reddito nei prossimi 12-18 mesi è negativo e pari al 20%. Nel 2020 si interrompe il miglioramento dei giudizi di sufficienza del reddito. Dopo la prima ondata pandemica il saldo tra ottimisti e pessimisti scende ulteriormente dal 66,1 al 63,8 per cento. Il primo obiettivo degli investimenti resta la sicurezza (59,2%); la liquidità è stabile al secondo posto (36,7%); segue il rendimento di lungo termine. Il 58 per cento dei patrimoni è rappresentato da case. 1,6 milioni di potenziali acquisti in vista nei prossimi 24 mesi.

I risparmiatori (55% del campione) superano i non risparmiatori (45%). Aumentano le ragioni per risparmiare: non solo più casa e vecchiaia, ma anche salute e sostegno dei figli. La pensione media attesa scende a 1.182 euro, e flette dal 42,4 al 39,9 il saldo netto positivo sulla sufficienza del reddito all'epoca delle pensioni. Stabili i fondi pensione (12,7%).